

IL CHIODO



1000
mani
Per gli Altri

n. 354

Anno 23 – 30 novembre 2020

Periodico di

Mondo Rangers e Millemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova



“Non fare i cristiani da vetrina!”

Questo articolo, Padre Modesto l'ha scritto nell'anno 2013 in occasione del Santo Natale. Traspare dalle sue parole l'entusiasmo che è stato capace di trasmettere, tuttora ben radicato nei cuori di chi l'ha conosciuto, ma forse un pò meno in chi non ha avuto questa fortuna.

La rilettura del suo pensiero non può che essere salutare per gli uni e per gli altri.

La redazione

“La vera carità richiede un pò di coraggio: superiamo la paura di sporcarsi le mani per aiutare i più bisognosi.” Questo uno dei tweet del Papa commentati alla “due giorni” a metà ottobre alla Madonnetta con tutti i gruppi Rangers e Millemani. Abbiamo messo in calendario il 30° anno dei Rangers da iniziare nell'aprile 2014 alla Madonnetta, da proseguire con un pellegrinaggio a Roma da Papa Francesco verso la fine di settembre e con chiusura a luglio de 2015 a Rumo, con la casa finita. Altra bella decisione e di svolgere due campi famiglie: uno ai primi di luglio e l'altro ai primi di agosto. Al campo famiglie, per la prima volta parteciperanno anche i ragazzi di Casa Speranza in Romania. E a settembre seguirà un campo giovani a Campina, con lo spettacolo di “Chiamati” in Piazza. A proposito di “sporcarsi le mani”, come siamo abituati a fare da trenta anni, è partita la raccolta per il 18° container per le Filippine,

questa volta più necessaria che mai come si può capire dalle parole di p. Luigi “Il ciclone è passato a 300 km/h, siamo salvi anche questa volta. L'elettricità' e' ritornata dopo 35 ore. Ancora una volta il S. Niño ha protetto Cebu, nella nostra missione solo qualche albero sradicato, ma tanta fifa. Ma da altre parti ci sono state tante morti, e anche nell'isola di Leyte, dove si trova la nostra città dei ragazzi l'uragano non e' stato tenero, tanto che non riusciamo ancora a colle-

garci. A questo punto di mani ce ne vorranno quattro o anche mille per riempire il Container per le Filippine!” La crisi si sente anche per il container. Ora si passa alla mobilitazione come 18 anni fa, quando sono partito, assieme a pochi, per questa avventura. Altro grande sogno, iniziato tre anni fa, è il sostegno alla nostra missione in Camerun. Partiremo il 14



febbraio per Bafut in otto, con ben 16 valigie di 25-30 Kg ciascuna. Il sogno è di portare in ogni villaggio una valigia con tanti piccoli astucci, uno per ogni alunno delle scuola, e un piccolo regalo per alcuni con tanto di lettera in inglese e indirizzo. Questo per creare un legame fra i ragazzi italiani e Camerunensi che continuerà negli anni. Nel viaggio, come missionari per 15 giorni, tre trentini o quattro con me, e quattro genovesi. Tutti possono collaborare con materiale di cancelleria. Alla fine di Novembre, il 28 inizierà in Piazza P. Antero Micone, un

grande Agostiniano Scalzo, il 18° Nat@le che sia Tale, per il Pozzo di S. Nicola di Sestri. Mosaico e GRS di Sestri sono già al lavoro. Gazebo, spettacoli, associazioni, frittelle e tanto coraggio e freddo. Per “sporcarci le mani”. Poi toccherà alla Madonnetta nei giorni dell’Immacolata, ai giardini “Pelizzari”, e questo 5° Nat@le si annuncia con grandi novità fra le quali il flash-mob della “valigia” che girerà tutti i Nat@li in Italia e i villaggi in Camerun, per poi essere offerta a Papa Francesco a settembre. Si raccoglierà per il Camerun e Casa Speranza. Nella seconda settimana di dicembre si monteranno i gazebo a Spoleto l’11 e a Collegno il 13. A Spoleto si tenta in un nuovo posto. A Collegno si ripete per la 10° volta nei Saloni della Parrocchia Madonna dei Poveri e in Piazza P. Cherubino. Il sabato ci sarà anche il pranzo degli anziani, proposto dal comune di Collegno, proprio nel salone dove ci saranno le associazioni. Tutti i gruppi sono al lavoro. Un impegno sempre più difficile, non per il freddo, ma per la “paura di sporcarsi le mani” di molti che ci guardano stando alla “finestra” o magari mettendo i classici e sempre in vendita a poco prezzo, bastoni fra le ruote. Ma l’esperienza fatta sul campo o meglio in piazza ha rinforzato quasi tutti, tanto da sorridere di fronte alle difficoltà e ripeto, non quelle metereologiche. Il mese di ottobre è stato il mese de “Il Chiodo”. Molti hanno rinnovato mentre alcuni ancora tacciono. Qualcuno ha versato con il conto corrente allegato. Se qualche altro vuole aiutarci, ci fa un grande regalo. Ora, si spera, diventerà anche l’organo ufficiale dei Rangers oltre che di Millemani. Spero che S. Lucia porti in regalo il contributo della Provincia di Trento per la casa a Rumo dei Rangers e di Millemani. La “lettera” è partita da ben due anni e ha tanti firmatari. Non possiamo più attendere! Spero di dare la notizia sul il chiodo di Natale. Chiudo con altro tweet del Papa: “Cari giovani, vale la pena scommettere su Cristo e sul Vangelo, rischiare tutto per grandi ideali!”. Forse è anche per questo che sono felice: per la casa a Rumo, per il container per le Filippine, per la missione di Bafut in Camerun, e per Casa Speranza in Romania. E felice perché non sono solo, in questi “grandi ideali”, ma siamo in tanti e in tante città e ora con Papa Francesco siamo più sicuri e sereni.

P. Modesto Paris

Rinnovo abbonamento!

Anche per quest’anno la fine dell’anno è il periodo dell’abbonamento, la parola altisonante che ci piace usare per immaginare grande il nostro giornalino, ma che in verità cela l’offerta che persone generose fanno annualmente per sostenerlo. In realtà, come ripetiamo da sempre, la cifra minima di 5€/anno che indichiamo è il contributo che ci consente di proseguire con le pubblicazioni, ma come i nostri lettori ben sanno, per ricevere il Chiodo sono sufficienti due parole “basta volerlo”, comunicando la volontà attraverso i canali noti, che poi sono le persone che scrivono i vari articoli. Quest’anno non tutti troveranno il bollettino prestampato (un risparmio), che sarà inserito in modo casuale fino a esaurimento della scorta. Chi lo trova può usarlo, gli altri se vorranno potranno usare un bollettino normale con l’indicazione in causale “Offerta a sostegno del Chiodo”.

Un grazie sentito a chi vorrà darci una mano economica e anche a chi vorrà semplicemente leggerci, entrambi ci spingono ad andare avanti.

La redazione de “Il Chiodo”

Continua il sogno di CASA SOGNO

Per eventuali *erogazioni liberali* a favore della Fondazione a fronte delle quali si possono godere *agevolazioni fiscali*, o per il 5% nella dichiarazione dei redditi.

Fondazione Padre Modesto onlus.
(C. f. 92023110221).

Iban:

IT 52 G 08282 35380 000011326360

Grazie Modi che anche da lassù ci aiuti.

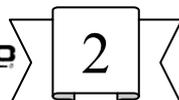
Il 5% è una delle fonti di sostentamento delle nostre associazioni. Ricordiamocelo (se possibile) nella prossima dichiarazione dei redditi.

95041760109-“Grs-Rangers Sestri”

95062100102-“Mosaico”

95580060010-“Ranger-Grmp”

93015310548-“InSIemeVOLA”



Incontro Vicariale con Mons. Marco Tasca, Arcivescovo di Genova.

<https://www.youtube.com/watch?v=C5iqBL8X9mI>



che, la linea guida per tutti, deve essere quella dell'ascolto.

A suo avviso il Vescovo ha il compito di parlare, spiegare il suo pensiero nel modo più convinto e convincente ma poi se il suo pensiero "non va avanti", non è un problema perché la difesa a oltranza della propria idea è un morire della comunione, significando che si ritiene più importante la propria idea che il cammino della chiesa.

Ha poi parlato della relazione tra le persone, che è fondamentale, facendo riferimento al rapporto padre e figlio e per estensione al rapporto del Padre Dio con gli uomini, affermando che senza relazione si è come morti.

La relazione è un rapporto talmente importante che, testuale,

"pur di mantenere viva la relazione, non me ne frega niente della mia idea...", un concetto così bene espresso da dare un senso compiuto a tutta la serata, autorizzando a pensare che sia anche la linea guida del suo magistero.

Durante l'incontro, a più riprese ha ripetuto il suo gradimento per la novità via internet proponendola anche per altre occasioni che si augura frequenti.

Insomma ho avuto l'impressione di una persona schietta nel suo modo di esprimersi, umile nell'ammettere di dover ancora imparare il novantasette per cento della realtà genovese, convinta sul modo di realizzare le proprie idee.

Naturalmente non posso sapere quale sia stata la strada che ha condotto a Genova padre Tasca, ma riconoscendo in lui un po' del pensiero di Papa Francesco e ricordando con quanta gioia padre Modesto ha accolto la sua elezione a Pontefice, non posso che essere convinto che da lassù Modesto stia facendo il tifo per Mons. Tasca, esultando con la stessa gioia di allora.

E anche noi, come padre Modesto siamo felici, e facciamo a padre Tasca i migliori auguri per una guida lunga e fruttuosa della nostra Diocesi di Genova.

Alberto

Ho avuto la fortuna di partecipare, via Youtube, all'incontro che domenica scorsa c'è stato tra l'Arcivescovo di Genova, mons. Marco Tasca e i parroci della diocesi di Sestri Ponente.

Riportare per intero le parole dei vari sacerdoti, tra i quali Padre Jan Derek parroco di San Nicola, non ha molto significato, perché chi è interessato può rivedere per intero l'incontro collegandosi al sito indicato sopra la fotografia, per questo limitandomi a sottolineare alcuni passaggi dell'Arcivescovo, tra cui quello che a mio avviso è una delle chiavi di lettura del suo pensiero.

Con ordine: moderati da un esperto di media come don Giovanni parroco dello Spirito Santo, i presenti, quasi tutti, si sono espressi raccontando il loro pensiero.

L'hanno fatto, come ovvio, con la dovuta reverenza, come si confà alla massima autorità religiosa della città, ma così facendo mettendo in risalto la fresca dialettica dell'Arcivescovo, che senza giri di parole ribatteva agli interventi, spiegando, ad esempio, di non sentirsi come la sibilla Cumana in dovere di sentenziare perché, pur consapevole di rivestire un ruolo che gli consentirebbe di avere l'ultima parola, umilmente ritiene di non averne diritto, nemmeno della penultima, e nemmeno della terzultima, arrivando all'ottultima, partendo dal principio



Il Papa ai giovani economi- sti di Assisi: "Terzo set- tore e filantropia possono essere palliativi".



Il Papa è intervenuto con videomessaggio a conclusione di "The Economy of Francesco", il Forum di Assisi sul futuro del capitalismo

voluto da Francesco con la convocazione di oltre 1000 giovani studiosi in campo economico.

E' interessante conoscere il suo pensiero su una materia tanto delicata. Ecco alcuni passaggi del messaggio ricavati da Internet. Si ringrazia chi li ha resi disponibili.

So che avete accettato immediatamente questa convocazione, perché siete in grado di vedere, analizzare e sperimentare che non possiamo andare avanti in questo modo: lo ha mostrato chiaramente il livello di adesione, di iscrizione e di partecipazione a questo patto, che è andato oltre le capacità. Voi manifestate una sensibilità e una preoccupazione speciali per identificare le questioni cruciali che ci interpellano.

L'avete fatto da una prospettiva particolare: l'economia, che è il vostro ambito di ricerca, di studio e di lavoro. **Sapete che urge una diversa narrazione economica, urge prendere atto responsabilmente del fatto che «l'attuale sistema mondiale è insostenibile da diversi punti di vista» e colpisce nostra sorella terra, tanto gravemente maltrattata e spogliata, e insieme i più poveri e gli esclusi.**

Vanno insieme: tu spogli la terra e ci sono tanti poveri esclusi. Essi sono i primi danneggiati... e anche i primi dimenticati.

Attenzione però a non lasciarsi convincere che questo sia solo un ricorrente luogo comune. **Voi siete molto più di un "rumore" superficiale e passeggero che si può addormentare e narcotizzare con il tempo.** Se non vogliamo che questo succeda, siete chiamati a incidere concretamente nelle vostre città e università, nel lavoro e nel sindacato, nelle imprese e nei movimenti, negli uffici pubblici e privati con intelligenza, impegno e convinzione, per arrivare al nucleo e al cuore dove si elaborano e si decidono i temi e i paradigmi. **Tutto ciò mi ha spinto a invitarvi a realizzare questo patto. La gravità della situazione attuale, che la pandemia del Covid ha fatto risaltare ancora di più, esige una responsabile presa di coscienza di tutti gli attori sociali, di tutti noi, tra i quali voi avete un ruolo primario:** le conseguenze delle nostre azioni e decisioni vi toccheranno in prima persona, pertanto non potete rimanere fuori dai luoghi in cui si genera, non dico il vostro futuro, ma il vostro presente.

Voi non potete restare fuori da dove si genera il presente e il futuro. **O siete coinvolti o la storia vi passerà sopra.** Abbiamo bisogno di un cambiamento, vogliamo un cambiamento, cerchiamo un cambiamento. (...)

La crisi sociale ed economica, che molti patiscono nella propria carne e che sta ipotecando il presente e il futuro nell'abbandono e nell'esclusione di tanti bambini e adolescenti e di intere famiglie, non tollera che privilegiamo gli interessi settoriali a scapito del bene comune.

Dobbiamo ritornare un po' alla mistica [allo spirito] del bene comune. In questo senso, permettetemi di rilevare un esercizio che avete sperimentato come metodologia per una sana e rivoluzionaria risoluzione dei conflitti. Durante questi mesi avete condiviso varie riflessioni e importanti quadri teorici. Siete stati capaci di incontrarvi su 12 tematiche (i "villaggi", voi li avete chiamati): 12 tematiche per dibattere, discutere e individuare vie praticabili. Avete vissuto la tanto necessaria



cultura dell'incontro, che è l'opposto della cultura dello scarto, che è alla moda. (...)

Non possiamo permetterci di continuare a rimandare alcune questioni. Questo enorme e improrogabile compito richiede un impegno generoso nell'ambito culturale, nella formazione accademica e nella ricerca scientifica, senza perdersi in mode intellettuali o pose ideologiche – che sono isole –, che ci isolano dalla vita e dalla sofferenza concreta della gente. È tempo, cari giovani economisti, imprenditori, lavoratori e dirigenti d'azienda, è tempo di osare il rischio di favorire e stimolare modelli di sviluppo, di progresso e di sostenibilità in cui le persone, e specialmente gli esclusi (e tra questi anche sorella terra), cessino di essere – nel migliore dei casi – una presenza meramente nominale, tecnica o funzionale per diventare protagonisti della loro vita come dell'intero tessuto sociale. Questo non sia una cosa nominale: esistono i poveri, gli esclusi... No, no, che quella presenza non sia nominale, non sia tecnica, non funzionale. È tempo che diventino protagonisti della loro vita come dell'intero tessuto sociale.

Non pensiamo per loro, pensiamo con loro. Ricordatevi l'eredità dell'illuminismo, delle élites illuminate. Tutto per il popolo, niente con il popolo. E questo non va. **Non pensiamo per loro, pensiamo con loro.** E da loro impariamo a far avanzare modelli economici che andranno a vantaggio di tutti, perché l'impostazione strutturale e decisionale sarà determinata dallo sviluppo umano integrale, così ben elaborato dalla dottrina sociale della Chiesa. (...)

No, non siamo costretti a continuare ad ammettere e tollerare in silenzio nei nostri comportamenti «che alcuni si sentano più umani di altri, come se fossero nati con maggiori diritti» o privilegi per il godimento garantito di determinati beni o servizi essenziali.

Non basta neppure puntare sulla ricerca di palliativi nel terzo settore o in modelli filantropici. Benché la loro opera sia cruciale, non sempre sono capaci di affrontare

strutturalmente gli attuali squilibri che colpiscono i più esclusi e, senza volerlo, perpetuano le ingiustizie che intendono contrastare. Infatti, non si tratta solo o esclusivamente di sovvenire alle necessità più essenziali dei nostri fratelli.

Cari giovani, «oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti». Un futuro imprevedibile è già in gestazione; ciascuno di voi, a partire dal posto in cui opera e decide, può fare molto; non scegliete le scorciatoie, che seducono e vi impediscono di mescolarvi per essere lievito lì dove vi trovate (cfr Lc 13,20-21). **Niente scorciatoie, lievito, sporcarsi le mani. Passata la crisi sanitaria che stiamo attraversando, la peggiore reazione sarebbe di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di autoprotezione egoistica. Non dimenticatevi, da una crisi mai si esce uguali: usciamo meglio o peggio.** Facciamo crescere ciò che è buono, cogliamo l'opportunità e mettiamoci tutti al servizio del bene comune. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma che impariamo a maturare uno stile di vita in cui sappiamo dire “noi”. Ma un “noi” grande, non un “noi” piccolino e poi “gli altri”, no, questo non va. (...)

Nessuno si salva da solo. A voi giovani, provenienti da 115 Paesi, rivolgo l'invito a riconoscere che abbiamo bisogno gli uni degli altri per dar vita a questa cultura economica, capace di «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani, e ispiri ai giovani – a tutti i giovani, nessuno escluso – la visione di un futuro ricolmo della gioia del Vangelo». Grazie!

21 novembre 2020



Saper sorridere.



Un altro pezzetto di Rumo è volato in cielo. Vicino a Mody, stretto stretto a lui. Ti ho conosciuto sorridente, tanti anni fa.

Ti ho incontrato con Teresina, da Annetta, quando ancora c'era la casa vecchia.

Eri felice che avessimo scelto Rumo per fare i nostri primi Campi, nel 1995, e spesso ci hai aiutato a togliere massi, a spostare legna, a raccogliere funghi.

Eri contento che noi avessimo pian pianino comprato quel pezzetto di prato, che avessimo avuto il permesso e la possibilità di costruirci sopra una casa, eri stupito di quanta gente arrivasse su da Genova, per respirare, per 10 giorni, un'aria un po' più pulita, in tutti i sensi.

Mara e Katia ti han regalato dei nipotini che dire solo splendidi è fare un'ingiustizia e ti si illuminavano gli occhi quando parlavi di loro e con loro.

Con Teresina hai costruito una famiglia unita e le tavolate a casa vostra, a pian terreno, le conoscevamo tutti.

Poi un po' di tempo fa chiamo Teresina e non mi risponde nessuno, né sul fisso, né sul cellulare.

Ancora un po' di chiamate... magari dove sono, il cellulare non prende.

Il giorno dopo stesso silenzio.

Allora chiamo Lucio e mi dice che tu sei a Rovereto e Teresina a Cles: per te la diagnosi è quella di cui tutti abbiamo paura: covid, maledettissimo.

Ma il tuo cuore regge, i medici non sono serenamente fiduciosi, ma almeno speranzosi sì.

Le telefonate si susseguono e nel frattempo

Teresina torna a Lanza, la chiamo e mi sembra molto preoccupata; non riesce a sapere nulla dai dottori, non ti si può vedere, ovviamente, solo silenzio.

Poi giorni di preghiere e di situazione "grave ma stabile". Cavolo, dai Silvano che ce la fai anche questa volta, dopo le api, ricordi...?

No, le api (o le vespe, non ricordo) hanno un cuore, il covid no.

Ora con Mody avrete di che parlare, in strettissimo dialetto noneso, e un po' di grappa ci sta pure bene, tra un discorso e l'altro.

Teresina, stretta alle sue ragazze e ai nipotini non si da pace, ma regge.

E' una donna in gamba, vi siete scelti per quello: tutti e due di poche parole e di tanti fatti.

Quando Michele Flaim, il Maestro del Coro Maddalene mi ha inviato quella fotografia con il ritaglio del giornale che parlava di te, ho capito che era proprio vero.

Stai vicino alle tue ragazze, Silvano; hanno ancora bisogno di te... tutte le ragazze hanno SEMPRE bisogno del papà, perché è il primo uomo che incontrano, è l'uomo che non le tradirà mai, è porto sicuro, è mano capace, è cammino certo, è guida esperta, è mattone affidabile sul quale regge la tua intera esistenza di donna, di figlia e di madre. Salutami Mody e, se puoi, stai vicino a Teresina; aiutala a superare uno dei momenti più bui della sua esistenza: noi lo facciamo con le preghiere, da lontano.

Mina Traverso Semino

La redazione del Chiodo si unisce al dolore di Teresina e delle famiglie Giuliani e Paris per la scomparsa del nostro caro amico.

Silvano Giuliani

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

NATALE 2020



Un re aveva saputo che da qualche parte nel suo regno sarebbe nato un perso-naggio che sarebbe diventato a sua volta re. Ne ebbe la conferma da sapienti che aveva incontrato lungo il loro cammino e chiese loro di avvertirlo quando il bambino fosse nato, per (ufficialmente) andare ad adorarlo a sua volta... Già sentita questa storia? Per precauzione, visto che sentiva minacciato fortemente il suo posto sul trono, il re ordinò che fossero uccisi tutti i bambini dell'età del piccolo -ai suoi occhi- "pretendente". E così avvenne. Ora rileggiamo la storia con una piccola trasposizione dei personaggi. Un grande pericolo impedisce la riscoperta dei rapporti di vicinanza e di cordialità che caratterizzano (o dovrebbero caratterizzare) il Natale, momento di ritorno alla speranza e alla solidarietà tra le persone e i popoli. Questo re (potremmo chiamarlo COVID) chiede un tributo di vittime ogni giorno per affermare la sua potenza ed ecco la "strage degli innocenti": persone anziane (e neanche sempre tali) costrette a lasciare questo mondo da sole negli ospedali e senza nemmeno il conforto dell'ultimo saluto...

Questo "re" chiede la rinuncia alla libertà personale e impone la convivenza forzata in spazi ristretti dove si innescano situazioni a volte esplosive... Questo "re" costringe a scelte dolorosissime anche i medici che devono decidere a chi assegnare il posto in terapia intensiva... Un "re" esoso che sta esigendo tributi onerosissimi... Tutto al fine di "uccidere" quel Bambino che minaccia il suo trono! Ma anche nella storia originale, i Sapienti "tornarono per un'altra strada", ovvero cercarono una soluzione per evitare tutto questo. Allora nella "letterina a Gesù Bambino", che si metteva quando ero bambina sotto il piatto del papà nel giorno di Natale, quest'anno scriverò... **"Caro Gesù Bambino, fa che lo spegnersi di tante vite, a volte anche molto vicine a noi, non ci impedisca di continuare a credere nella VITA"!**

BUON NATALE!!!

Rita M.

Un compleanno di Solidarietà



Il 27 novembre di quest'anno Nonno Luciano ha compiuto 85 anni: quale modo migliore per festeggiarlo se non dandogli un piccolo aiuto per le sue azioni di Solidarietà, come la distribuzione di pacchi vi-

sognose?

O le operazioni chirurgiche a bambini che ne sono in attesa a Bafut, in Camerun?

A chi ha bisogno, la prima regala un sorriso per qualche giorno, le seconde per tutta la vita.

Ricordiamo le coordinate bancarie per sostenere Nonno Luciano nelle sue iniziative:

Missione O.A.D. in CAMERUN (Padri Agostiniani Scalzi).

Banca Prossima - IBAN:

IT94 F033 5901 6001 0000 0072 748

Silvia

Breve aggiornamento Natalizio!

Per la ricorrenza del Santo Natale Nonno Luciano rinnova l'esperienza del pacco dono con latte e riso.



Un bel regalo a 70 famiglie

che vivono nei pressi della Missione di Bafut.

E' stato compiuto anche l'intervento al cuore su Emmencia Wakuna, nella foto assieme alla mamma nell'ospedale di Yaonde.

Anche il piccolo ANDRESS beneficerà quanto prima degli aiuti in arrivo da Collegno.

Daremo notizie sulla riuscita dell'intervento alle gambe appena avremo notizie in merito.

La redazione



Quale Natale?



Uno tra gli argomenti attualmente più discusso è sicuramente il tanto atteso Natale. Come lo festeggeremo? Potremo organizzare pranzi e cene con amici e parenti? E per i regali, ci saranno mercatini natalizi? Non si ha ancora una risposta definitiva a tutte queste

domande, l'unica certezza è che nessuno vuole rinunciare al clima e all'atmosfera natalizia. Ecco il motivo per cui non verrà saltato l'appuntamento fisso con il Nat@le che sia tale e... in quale piazza sarà quest'anno? Nei nostri salotti, cucine, camere, insomma, al caldo nelle nostre case. L'impostazione non è cambiata, ogni giorno, infatti, si aprirà con la sigla, ossia con un video che trasmetterà il messaggio della giornata, un tutorial per grandi e piccini e una testimonianza di un'associazione. Dopo la riuscita della Festa del Volontariato, che è stata il banco di prova di questa nuova modalità di fare volontariato e attività in piazza, non ci sono stati dubbi su come riorganizzare anche il Nat@le che sia tale. Se a maggio il supporto tecnologico che aveva contribuito alla realizzazione della festa era stata l'applicazione Zoom e i social network Facebook e Instagram, questa volta, invece, il protagonista sarà Youtube. In particolare i tutorial saranno trasmessi in diretta e i laboratori si potranno svolgere in tempo reale, proprio come alcuni programmi televisivi, ci sarà da sporcarsi le mani e da leccarsi i baffi, ma verrà svelato tutto a tempo debito. L'appuntamento è, quindi, dall'11 al 13 Dicembre. Si è soliti dire che il Natale rende tutti più buoni e generosi, ma quest'anno non solo lui, tutta la situazione che stiamo vivendo ha portato a una maggiore collaborazione e solidarietà tra i cittadini, tra le associazioni e, anche, tra Mosaico e il G.R.S. Concretamente l'attività di distribuzione di generi alimentari svolta dal Pozzo di San Nicola si è intensificata e tra i collaboratori si sono inseriti anche alcuni Rangers, in particolare il sottogruppo degli happiness +. Da qualche settimana ormai, a rotazione, un ra-

gazzo del G.R.S. dà una mano preparando le buste della spesa, registrando gli articoli distribuiti e le persone aiutate per offrire un servizio concreto e utile alla nostra comunità.

Non ci sono scuse, il desiderio di fare volontariato e aiutare il prossimo è una vocazione che viene da dentro e non conosce ostacoli perché, per quelli che incontra, trova sempre una via d'uscita, basta sapersi adattare e reinventare. Non sarà la mancanza di vedersi fisicamente a frenare le idee e l'entusiasmo, sarà motivo, al contrario, di rinnovamento, di modernizzazione e di creatività!

Simona

Profumo di Natale!



Foto ricordo... di un passato che ritornerà!

A Spoleto già si sente profumo di Natale. Quest'anno non sarà come gli altri, ormai ce ne siamo fatti una ragione, allora vediamo di lasciare il segno! Quest'anno che per noi non era come un anno qualsiasi, ma bensì il nostro 20° compleanno, sicuramente rimarrà indelebile. E chi se lo aspettava che avremmo fatto una Festa del Volontariato online? Dove anche gli addetti in cucina sono diventati presentatori, i ragazzi maghi delle dirette e gli storici "tutto fare" grandi cameramen? Ognuno ha scoperto talenti nascosti facendoci capire che tutto si può, soprattutto quando lo vogliamo veramente. Già a settembre siamo partiti con l'idea di organizzare incontri sia online che di persona per non trovarci impreparati di fronte nuove sorprese, e menomale! Ora questa nuova sfida del Natale che sia Tale, di idee ce ne sono tante (grazie anche alla due giorni e ai gruppi venuti fuori da essa), tutto sta nel capire cosa si potrà o no fare da qui a qualche settimana. Per adesso facciamo un grande in bocca al lupo a tutti i gruppi che come noi si stanno ingegnando nel creare il nostro Natale e ricordiamoci tutti... anche se non sarà facile, qui non si molla!

Ranger ranger ranger, olé olé olé fiiiiit boom!

Paola S.



Nat@le per Te!



Anche se l'atmosfera non è esattamente quella cui siamo abituati, ci stiamo addentrando nel periodo natalizio, dopo un anno a dir poco difficile che ci ha messo

alla prova duramente e lo sta facendo tuttora. Si tratterà di un Natale anomalo per tutti quanti, tra “divieti di assembramenti” e “distanziamento sociale”, due delle espressioni che sicuramente ci hanno segnato di più in questo 2020 e che hanno modificato il nostro modo di vivere. Quest'anno a Natale mancheranno gli “assembramenti”, quelli belli per davvero, quelli dei nonni che abbracciano i nipoti, quelli dei pranzi e dei cenoni in famiglia per due o tre giorni di fila, quelli delle feste di Natale organizzate dalle varie realtà territoriali Rangers. Ma nonostante tutte le difficoltà, Mody ci ha insegnato a rimboccarci le maniche e renderci utili, per quanto possibile, e avere speranza, perché “oltre le nuvole c'è sempre il sereno”.

Proprio per questo, Collegno continua ad avere il sole anche dentro e lo vuole trasmettere con il Natale che sia Tale Online. Un NCST che ci fa sentire ancora una volta quell'affetto di una vera e propria famiglia, dove i sogni continuano a crescere, dove Rangers e Millemani ancora una volta collaborano per non far mai spegnere quella luce che brilla e che spera di riuscire a riscaldare le case di ognuno. Intanto ci siamo attivati per far richiesta di poter comunque mettere la nostra Casetta nella piazzetta come simbolo per dire “NOI CI SIAMO”. Il lato positivo di questo NCST? Non serviranno treni o lunghi viaggi per poter partecipare alla nostra festa, basterà qualche click per poter assaporare un po' di questo Natale insieme a noi. Auguriamo a tutte le persone che ci conoscono, rangers, Millemani, associazioni, famiglie e chiunque altro abbia scambiato anche solo una parola con noi, di poter essere luce e sale della Terra e di essere sempre forti e coraggiosi come lo si è stati quest'anno.

Erika e Monica

“Guardiamo Lontano”



è la frase inserita nel mese di dicembre nel calendario che avevamo realizzato lo scorso Un NaT@LE che sia TALE.

Frase appropriata, in quanto, specie in questo periodo in cui le nostre attività hanno subito una variazione, in cui siamo più on-line che in presenza, e permettetemi, mi viene in mente la frase molto usata da Modesto “meno @ (virtuale) ma più reale”, ci fa proprio guardare lontano, fare dell'altro. E così: da novembre i ragazzi del G.R.M.P. si sono impegnati col nuovo progetto del “Sabato Salvacibo”, un'iniziativa nata a Torino di “recupero dei generi alimentari invenduti durante la giornata di mercato e redistribuzione degli stessi alle persone bisognose nella zona del territorio cittadino” e portata a Collegno da Luca insieme ai Rangers più grandi.

Millemani e Rangers siamo stati invitati insieme ad altre realtà del territorio, a collaborare con il Comune di Collegno e la Cooperativa Sociale San Donato che si è candidata con il progetto “Sussidiarietà a Sistema” all'interno del bando Compagnia di San Paolo “B²= Il bene per il bene”. Al momento il progetto è in fase di avvio ma ci vedrà impegnati in varie attività. “Guardiamo Lontano” ci sprona anche a operare in modo più concreto o meglio mettendo le mani in pasta e la faccia in prima persona andando oltre alle nostre iniziative, ma sempre con l'obiettivo di essere al servizio del prossimo.

Patrizia

Millemani InSIeme per Condividere

Arrivederci a dopo le feste, con la speranza che il tanto atteso vaccino consenta a tutti di ritornare a una vita normale.

Buon Natale



Soprattutto a Natale è obbligatorio sognare!

Lo facciamo anche con il progetto “Tutti a scuola” per le missioni agostiniane nelle Filippine!



Nel 2012 è stato edificato a Barangay San Jose, periferia di Cebu City, una delle più importanti città dell'arcipelago delle Filippine, il Tabor Hill College dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi (OAD).

Il progetto “Tutti a scuola” prevede la sostituzione degli attuali arredi scolastici di fortuna, così da poter accogliere gli studenti in un ambiente curato e attento alle esigenze delle diverse classi di età, in grado di garantire, in questo tempo di pandemia, una migliore possibilità di igienizzazione. (...) Come risaputo, la scuola è un presidio educativo importante per ogni realtà sociale e qui si vuole consentire di frequentare l'intero ciclo d'istruzione fino ai corsi universitari di filosofia, musica e studi religiosi. (...) Ecco così che, attraverso un'iniziativa immediata, come la fornitura di arredi, si può perseguire l'obiettivo più ampio di fornire un'istruzione, indipendentemente dalla origine, dallo stato socio-economico, in particolare a coloro che non hanno le risorse economiche sufficienti. Per far questo, il 50% dei posti a disposizione verrà offerto gratuitamente attraverso il meccanismo delle borse di studio destinate agli studenti in condizioni di povertà. Inoltre un'attenzione particolare sarà data per garantire uguali opportunità anche alle ragazze, per le quali spesso permangono disuguaglianze sociali. Il College risponde anche alla richiesta del governo filippino affinché le scuole contribuiscano alla riduzione della povertà, sia per quanto riguarda il grado primario, sia per gli studenti delle scuole superiori che scelgono di continuare l'istruzione universitaria, ma non possono permettersela. Una volta completati

tutti gli allestimenti, l'edificio scolastico del College potrà pienamente svilupparsi sui quattro piani che ospiteranno anche laboratori di scienza, informatica, biblioteca, sala audiovisivi, ecc... (...). Il progetto è molto più articolato rispetto a questo breve stralcio! Grazie a chi l'ha proposto e a chi l'ha seguito con tanto impegno. I veri doni sono le persone che mettono il cuore, le mani e le loro capacità a disposizione degli altri. E le associazioni andranno avanti e non solo a Natale fino a che esisteranno persone con una sensibilità speciale, quelle persone che sono dono per tutte le associazioni che hanno la fortuna di accoglierle.

D.L.

Un altro dono sotto l'albero: il video “Il Gruppo per me”



Si tratta del primo lavoro proposto dal neo “Nuove vette da scalare”, il gruppo formazione, formatosi all'incontro annuale rangers-millemani, “la due giorni”, quest'anno on line, per riflettere sulle fondamenta del nostro stare insieme e sugli insegnamenti che P. Modesto ci ha lasciato “per sempre”! Solo avendo bene in mente quelle basi solide, quelle stesse che si ritrovano, ad esempio, nel libro storico “Chiamati a trasformare il mondo”, valide al di là del passare del tempo, delle mode e delle abitudini, si possono fornire soprattutto ai ragazzi gli strumenti per affrontare con coraggio e con fede le nuove problematiche insite in un mondo sempre più social e sempre meno reale. Ed è proprio in questo periodo storico particolare in cui ci siamo fermati, non per scelta, a riflettere che abbiamo provato a rispondere alle nuove esigenze dei gruppi per indicare la direzione giusta per il futuro. E' nato, così, il video “Il Gruppo per me” con oltre 120 persone che hanno testimoniato il loro modo di vivere il gruppo raggruppate in 4 grandi aree: le” radici “ovvero il Vangelo e il punto di riferimento nella crescita, il ”portone” ad indicare la famiglia aperta, l'amicizia, la seconda casa, la “squadra” ovvero l'insieme di talenti, l'impegno, la responsabilità, il volontariato, “per sempre”



ovvero i sogni, la vita, gli esempi che rendono migliori! Questo video arriverà dritto in cielo dove P. Modesto lo guarderà con orgoglio perché i semi gettati stanno continuando a dare frutti, ora e per sempre! E con queste premesse un N@tale non solo che sia TALE ma con il cuore, lo stesso cuore di chi si è sempre speso per noi e che dal cielo potrà vedere che ne è valsa la pena! Un pensiero a P. Modesto, a Silvano e a tutte le persone che da lassù continuano a farci trovare doni sotto il grande albero rangers e millemani!

D.L.

Un Natale che sia tale? Certo che Sì!!!

Eccoci arrivati a dicembre, il mese più bello che ognuno di noi aspetta. Ma quest'anno sarà per tutti un Natale un po' così, perché non splenderanno quella luce e quell'allegria che da sempre lo caratterizzano!



Il Natale comunque è sempre la festa più bella e a Mosaico abbiamo deciso di non arrenderci e di tenere accese quelle luci e allegria, comunque.

Ci siamo detti, se non possiamo andare in piazza dove le gente può venire a trovarci, allora saremo noi che andremo nelle loro case.

La tecnologia in casi come questo aiuta.

Così ci siamo organizzati e con l'aiuto dei nostri giovani che ci hanno insegnato a usare i social abbiamo imparato a realizzare e mostrare dei tutorial dedicati ai bambini, cercando di tenere alto il morale dei più piccoli facendoli giocare attraverso i monitor...

Poi tante altre attività invitanti.

Per dare una mano a Mosaico ci siamo messi in movimento e abbiamo pensato di realizzare e per vendere cesti natalizi ricchi di prodotti per la tavola e gadget, tutti confezionati con le nostre mani e arricchiti dalla nostra fantasia per cercare di accontentare i gusti di tutti.

Abbiamo pensato anche di preparare delle lotterie con premi bellissimi, e per questo abbiamo

girato e rigirato per la città alla ricerca delle cose più adatte per fare in modo che fossero attraenti, e naturalmente per rendere belli, colorati, profumati e golosi anche i nostri cesti.

Insomma, un Nat@le che sia tale, in partenza nato tra mille difficoltà ma che alla fine rispetto agli altri anni è un po' diverso ma non per questo meno accattivante, visto che pur a distanza ci ha visto lavorare assieme come se il Covid non ci fosse.

Però c'è un però. Sì, è tutto bello, tutto realizzato nella maniera più consona al momento.

Ma le persone che si avvicinano ai nostri banchetti per fare piccoli acquisti non si possono inventare, mancheranno anche i canti dei bambini che con la loro allegria e i loro sorrisi ci portavano gioia, e mancherà quello spirito natalizio che si poteva respirare anche assaporando il profumo delle frittelle.

Ecco cosa mancherà, quella luce che la gente è capace di emanare quando accostando alla piazza ci faceva capire che Un Nat@le che sia tale è una grande festa facendoci sentire come in una grande famiglia.

Ma non abbattiamoci, perché insieme torneremo come prima, se non più forti di prima.

Carolina

Natale 2020.

Festeggiare il Santo Natale significa ricordare qualcuno che è nato, e i cristiani sanno bene chi.

Da allora sono trascorsi più di 2000 anni e, soffocato dal consumismo ormai imperante, il ricordo della nascita si è trasformato nella celebrazione del rito del regalo.

Niente di male se questo fosse il corollario e non il centro della festa. Ma "Il Chiodo" non molla, e considerando che Natale è anche festa della famiglia invita, pur nel rispetto delle migliori tradizioni, a mettere al centro di tutto il ricordo di un Bambinello che per noi è nato in una stalla.

Tutto il resto conta, ma poco. E allora...

"Buon Natale"

A tutti.

La redazione



BUON NATALE



C. Minotti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più su:
Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:
associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 354 –anno 23° - 30/11/2020
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Cas-
tellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99 - Redazione: **Mosaico** Sal. Cam-
passo di S.Nicola 3/3-16153 Genova, **in-**
SiemeVOLA (Spoleto), **inSieme X con:**
(Collegno, To), **Millemani Madonnetta**
(Ge) e **Millemani Trentino** (Rumo).
Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito. - Telefono – 335-399768